

Opportune importune

“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina”

San Paolo

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 25 - SS. Pietro e Paolo 2012

Supplemento al numero 2 di Sodalitium - Aprile 2012 anno XXVIII - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti "Sodalitium" Loc. Carignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (TO)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

Cari lettori, in questo numero di *Opportune Importune* pubblichiamo due articoli che alcuni di voi conoscono già, poiché il testo è stato distribuito negli oratori e inserito nei siti Internet dell'Istituto. Nel primo, "Un edificio costruito sulla sabbia...", don Francesco Ricossa dimostra come le due linee che si agitano all'interno della Fraternità San Pio X (per o contro l'accordo coi modernisti) siano entrambe inaccettabili. Nel secondo, "L'isola che non c'è", il sottoscritto descrive i rapporti sempre più intensi tra la destra ratzingeriana e la FSSPX, che determinano la progressiva assimilazione al modernismo prima ancora di un eventuale accordo canonico. Per perseverare nella verità è necessario curare la formazione spirituale e dottrinale: è lo scopo dei turni estivi degli esercizi spirituali dati a Verrua ad agosto e della giornata per la regalità di Cristo che si svolgerà a Modena il 13 ottobre. Invito perciò tutti i lettori a prendere visione delle date e fare il possibile per parteciparvi. *Mater Boni Consilii, ora pro nobis.*

Un edificio costruito sulla sabbia...

Il 9 maggio del corrente anno, è stato reso di pubblico dominio uno scambio di corrispondenza tra i Vescovi consacrati da Mons. Lefebvre nel 1988, riguardante la Fraternità Sacerdotale San Pio X e l'eventualità di accettare la proposta di riconoscimento canonico, a certe condizioni, della detta Fraternità da parte di Benedetto XVI. Più precisamente si tratta di una lettera, del 7 aprile 2012, indirizzata al Consiglio generale della FSSPX dai Vescovi Alfonso de Galarreta, Bernard Tissier de Mallerais e Richard Williamson, e la risposta del 14 aprile sottoscritta dai tre membri del consiglio generale: il Vescovo Mons. Bernard Fellay, Superiore Generale, ed i suoi due assistenti, Nicolas Pfluger e Marc-Alain Nély. L'autenticità delle lettere è stata confermata l'11 maggio dal comunicato della Casa Generalizia della FSSPX, che ha accusato di colpa grave

Osimo - Loreto 2012



Il film di Osimo-Loreto 2012



l'anonimo divulgatore della corrispondenza, e la prima conseguenza ufficiale dell'aver reso di pubblico dominio la lettera dei tre Vescovi è stata presa ieri, 16 maggio, nell'abituale riunione della Congregazione per la Dottrina della Fede, che ha deciso che "dato la posizione che hanno preso, i casi degli altri tre Vescovi dovranno essere trattati separatamente e individualmente" (separatamente cioè da quello di Mons. Fellay).

Ad una prima lettura, gli autori della lettera del 7 aprile sembrano essere – da un punto di vista dottrinale, pastorale e anche umano – agli antipodi del loro confratello e superiore Mons. Fellay, e viceversa. I primi tre si oppongono strenuamente alla dottrina del Vaticano II e a quella "soggettivista" di Joseph Ratzinger; stimano pertanto impossibile un accordo dottrinale e inaccettabile un accordo pratico con Benedetto XVI, e ritengono che detto accordo condurrà la FSSPX alla rovina. All'opposto, Mons. Fellay ed i suoi assistenti pensano che il Vaticano II debba solo essere interpretato secondo la Tradizione, secondo l'intenzione manifestata da Benedetto XVI, e che rifiutare il riconoscimento canonico della FSSPX equivale di fatto a prendere una posizione scismatica se non sedevacantista, rifiutando l'autorità del Papa. Da qui la tentazione dei cattolici di schierarsi dall'una o dall'altra parte delle due armate in battaglia.

La storia della Fraternità, ebbe a dire Mons. Lefebvre, è la storia dei suoi scismi. La causa principale di questi scismi, giunti ormai ai vertici di questa società, è da ricercarsi nella posizione esistente fin dalla fondazione e poi adottata definitivamente dalla FSSPX tra il 1979 ed il 1981: attribuire gli errori "conciliari", che altro non sono che la riedizione del Modernismo condannato da San Pio X come riunione di tutte le eresie (e quindi come una "super-eresia", secondo l'espressione condannata da Mons. Fellay), al Papa legittimo e alla Chiesa, e quindi, in ultima analisi, a Cristo stesso che governa la Sua Chiesa, e allo Spirito di Verità.

Cosa accadrà, forse tra poco? Non siamo profeti. Senza dubbio, ancora una volta, i Modernisti sono abilmente riusciti a seminare la divisione.

Quali sono i rischi, che al termine di questa analisi, denuncia il nostro Istituto?

Il primo: che una buona parte dei fedeli, al seguito di Mons. Fellay, continui il processo già iniziato da tempo di accettazione della teoria e della prassi del Modernismo agnostico ratzingeriano.

Il secondo: che un'altra parte dei fedeli, al seguito degli altri tre Vescovi, o anche solo di uno di essi, continui il processo già avanzato della costituzione di una chiesuola gallicana, ostile quasi istintivamente al Papato e alla Chiesa Romana

Il terzo (ma non ultimo): che gli uni e gli altri persistano nei principi erronei che Mons. Lefebvre, consapevolmente o no, pose alla base del suo edificio, e che hanno portato

al disastro attuale. Un errore piccolo nei principi diventa grande nelle sue conclusioni, e un edificio costruito sulla sabbia, non resisterà alla prova dei fatti.

Il nostro Istituto denuncia gli errori modernisti che hanno preso inizio col Vaticano II e le riforme che ne sono seguite.

Afferma che tali errori non possono venire dalla Chiesa e da un legittimo Pontefice.

Ricorda che non si può essere in comunione con chi non professa integralmente la Fede Cattolica.

Mette in guardia dagli errori da sempre professati dalla FSSPX e dalle comunità amiche, sia che questi errori portino ad un accordo coi Modernisti, sia che portino invece, al seguito di uno o più Vescovi, ad una resistenza a quelle che sono considerate le legittime autorità.

Constata che la tesi teologica sulla situazione attuale dell'Autorità nella Chiesa di Mons. Guérard des Lauriers o.p. è ancor oggi, e sempre più, la più adeguata per fondare solidamente la perseveranza nella Fede e quindi poter affrontare e sconfiggere, con la grazia di Dio e l'intercessione di Maria, l'eresia modernista che rovina e perde le anime.

*don Francesco Ricossa
(17 maggio 2012)*

L'ISOLA CHE NON C'È

Alcuni danno per imminente la firma dell'accordo canonico tra i Modernisti e la FSSPX. L'Istituto Mater Boni Consilii da anni spiega come la posizione lefebriana conduca a un vicolo cieco: o il compromesso con quelle che vengono considerate le legittime autorità della Chiesa; oppure il persistere nella prassi scismatica (disobbedire abitualmente alle cd. "legittime autorità") tipica delle "piccole chiese". Malgrado le supposizioni più o meno fondate di alcuni vaticanisti, non è possibile sapere in modo certo se e quando l'accordo canonico si farà.

Invece, possiamo e dobbiamo constatare quello che è ormai davanti gli occhi di tutti: la frequentazione sempre più assidua, da parte della FSSPX, dell'area dei conciliari conservatori, composta, non lo dimentichiamo, da coloro che sono le "sentinelle" del Concilio, i difensori delle giornate ecumeniche di Assisi, i sostenitori della legittimità e della validità dei nuovi riti, ecc., tutti in comunione con Benedetto XVI.

Ma la deriva della FSSPX non si arresta a questo livello, poiché si sta consolidando la collaborazione anche con personaggi riconducibili all'organizzazione brasiliana della TFP, da molti considerata settaria, e alle sue molteplici sigle e satelliti presenti in Italia, proprio tra le fila dei conservatori. Eppure la fede e il buon senso consiglierebbero di tenersi alla larga da simili ambienti. Sarebbe che a forza di usare il messale del "beato Giovanni XXIII", qual-





cuno stia assimilando il principio roncalliano del "cerchiamo quello che ci unisce e non quello che ci divide"...

Ricordo come il cattolico è radicalmente diviso dai modernisti (progressisti o conservatori, col rito vecchio o nuovo, col maglioncino o con l'abito ecclesiastico) dalla professione della Fede. Considerate superabili, almeno sul piano della collaborazione pratica, le divergenze dottrinali, ecco allora che si aprono alcuni spazi (comunque marginali) su argomenti di se buoni e lodevoli, ma che diventano l'occasione per far confluire, confondere e poi dissolvere i cattolici teoricamente antimodernisti nella "destra" del modernismo. Si tratta di un meccanismo particolarmente pericoloso, soprattutto per i più idealisti, i più generosi e i più ingenui, che meriterebbero di essere guidati (e prima ancora formati dottrinalmente) in modo diverso.

Una prova generale sarà una manifestazione "pro-life", dove i lefebvriani si troveranno insieme agli istituti sacerdotali dell'Ecclesia Dei, a una congregazione Novus Ordo di frati conservatori, ai gruppi dell'area Timone-Bussola, alla TFP e alla Fondazione Lepanto e persino all'Opus Dei e ai Legionari di Cristo! Tra l'altro sarebbe interessante chiedere ai lepantini e ai "timonieri" cosa ne pensano, a proposito della vita, della condizione in cui è costretta a vivere - e a morire - l'infanzia palestinese. La rilettura dell'articolo di don Francesco Ricossa apparso sul n. 64 di Sodalitium, relativo alle edizioni "Lindau" e "Fede e Cultura" permetterà di approfondire la questione dell'assorbimento della FSSPX all'area dei modernisti conservatori e gli inquietanti legami di alcuni personaggi di quest'area con ambienti settari.

Entrando poi nella questione specifica della difesa della vita, da sempre e con molto zelo le associazioni "tradizionaliste" si sono impegnate su questo fronte, conseguenza del loro combattimento dottrinale. In Italia il divorzio e l'aborto hanno vinto anche grazie ai cedimenti del modernismo politico della D.C. e del modernismo religioso all'interno della "Gerarchia" (tra l'altro la posizione da tenere nel referendum del 1981 segnò il passaggio di Alleanza Cattolica dal fronte antimodernista al carrozzone conciliare. Roberto De Mattei ebbe il merito di opporsi a Giovanni Cantoni ma rimase devoto discepolo di Plinio De Oliveira...).

Attualmente la situazione non è cambiata. La CEI potrebbe condurre una battaglia energica su questo tema, ma si guarda bene dal farlo (il "cardinal" Bagnasco preferisce benedire il governo Monti), i politici "cattolici" sussurrano vaghi impegni "per la vita" durante le campagne elettorali e il gruppo inter-parlamentare che si è recentemente costituito non sembra esattamente un'armata di crociati. Eppure la destra ratzingeriana parla di un numero sempre maggiore di "cardinali" e "vescovi" tradizionalisti (diversi dei quali hanno aderito alla manifestazione sopracitata), confondendo forse la difesa del dogma con la cappa magna indossata nell'uso un po' troppo teatrale del

Messale Romano. Se i prelati in questione fossero davvero come vengono dipinti, stupisce allora l'assenza sistematica, nelle loro diocesi, di vigorose azioni contro il crimine dell'aborto. E prima ancora, o comunque in modo parallelo, contro gli errori in materia religiosa presenti nei testi del Concilio e nel "magistero" di Benedetto XVI.

La verità è che tra i conservatori si è creata un'idea di restaurazione nella Chiesa che non coincide con la realtà. Si possono estrapolare sistematicamente le frasi "cattoliche" dai testi modernistici di Ratzinger, si può tentare di arrampicarsi sugli specchi per giustificare l'ingiustificabile e tentare delle acrobazie da mozzafiato per conciliare l'inconciliabile, si può mentire agli altri e a se stessi, si può preferire la carriera, gli spazi giornalistici, i successi editoriali alla testimonianza della fede, ma non si può cambiare la realtà oggettiva delle cose. Benedetto XVI e tutti coloro che nell'episcopato sono in comunione con lui proseguono l'opera nefasta del Concilio, con l'insegnamento di errori che offendono Nostro Signore, contraddicono la fede cattolica e il magistero dei Papi sino a Pio XII, recano danno gravissimo alle anime. La controriforma dottrinale e liturgica di Ratzinger esiste quindi solo nella fantasia dei conservatori-tradizionalisti della destra conciliare.

Tutto questo mi ricorda il titolo di una canzone di Edoardo Bennato, "l'isola che non c'è". Un'isola, peraltro, con tanti insidiosi scogli, contro i quali rischiano di incagliarsi il clero e i fedeli della Fraternità, prima ancora che il loro comandante faccia l'atteso e definitivo inchino a Benedetto.

*don Ugo Carandino
(8 maggio 2012)*



APPELLO URGENTE

L'aumento delle bollette, del carburante, delle tariffe autostradali e l'introduzione dell'Imu pesano gravemente sul bilancio di molte famiglie. Anche la cassa della nostra opera sacerdotale, che vive esclusivamente delle offerte dei fedeli e degli amici, è duramente provata.

Ci rivolgiamo perciò alla generosità di tutti i lettori per continuare a sostenere la Casa San Pio X e permettere così di proseguire l'apostolato a servizio della Chiesa e delle anime.

(Vedi coordinate postali e bancarie in ultima pagina)

Diario della Casa San Pio X dal 1° febbraio 2012 al 15 giugno 2012

Roma – L'altare dell'oratorio san Gregorio VII permette di offrire il Santo Sacrificio nella Città Santa, a poche centinaia di metri dalla tomba dell'Apostolo san Pietro. Inoltre all'oratorio si svolgono i "Sabati di san Gregorio VII", per assicurare la formazione dottrinale dei fedeli. Da febbraio è iniziato lo studio dei principali atti di magistero di san Pio X. Il 18/2 sono state esaminate le encicliche *E supremi apostolatus* e *Il fermo proposito*; il 17/3 i documenti relativi al modernismo (il decreto *Lamentabili*, l'enciclica *Pascendi* e il motu proprio *Sacrorum antistitum*); il 15/4 i testi sulla crisi con lo stato laicista francese (*Vehementer nos* e *Gravissimum apostolici muneris*). Per i sacerdoti è sempre molto bello poter rileggere e far conoscere questi documenti. Il sottotitolo del ciclo di incontri, "Il magistero di san Pio X: antidoto al modernismo", è particolarmente attuale e indica come l'opposizione effettiva ed efficace agli errori modernisti si debba fondare principalmente sul magistero dei Papi. Tra i lieti eventi segnaliamo il S. Battesimo ricevuto da Francesco Maria Romano Pulitelli il 18/02/2012 in una chiesa romana.

Romagna - Il ciclo liturgico scandisce la vita dei nostri oratori. Così, nell'oratorio riminese dedicato a Papa San Gregorio Magno, la liturgia quaresimale, iniziata col mercoledì delle Ceneri, ha accompagnato i fedeli sino alle belle funzioni delle Palme, del Triduo e della domenica di Pasqua. Seguendo la consuetudine vigente nelle diocesi romagnole, don Ugo ha benedetto le case dei fedeli durante la Quaresima: la benedizione è anche l'occasione per intrattenersi un po' di più con le famiglie, specialmente quelle più lontane da Rimini.

Il 10 marzo il Centro studi Federici ha organizzato, presso la Sala del Bonarrivo, una conferenza sul tema: "*Totalitarismi e razzismi: alleanze tacite e verità scomode*". Nel corso dell'apprizzata relazione, presentata da Luana Tura, il dott. Andrea Giacobazzi ha illustrato i sorprendenti rapporti intercorsi tra le organizzazioni sioniste e i governi nazionalisti tedesco e italiano. Giacobazzi ha scritto due libri sull'argomento: "L'Asse Roma-Berlino Tel-Aviv" e "Il fez e la kip-pah".

Sabato 5 maggio, nel corso di un raduno motociclistico che si è tenuto a Cesenatico, don Ugo è stato invitato per la benedizione delle moto dei membri del "Rockers klan". Domenica 10 giugno, nella chiesa ex-parrocchiale di Paderno (frazione di Mercato Saraceno), è stata celebrata la Messa annuale per i defunti dell'associazione diretta da Arnaldo Bertolini.

Terminiamo il paragrafo romagnolo con due trasferte in Piemonte. Il 29 febbraio, nell'aula magna della Casa madre degli Oblati di San Giuseppe ad Asti, don Ugo ha presentato il libro su Don Enrico Carandino, uno dei primi collaboratori di Mons. Giuseppe Marelli, fondatore

Oratorio di Rimini: il Giovedì Santo e la domenica di Pasqua





La conferenza di Andrea Giacobazzi



Benedizione delle moto a Cesenatico

degli Oblati. La relazione, che si è svolta alla presenza di 60 persone, è stata preceduta dai saluti di padre Luigi Marsero e seguita da un intervento dall'editore Lorenzo Fornaca. Alla serata, annunciata dall'edizione astigiana de *La Stampa*, è stato dedicato un articolo sulla *Gazzetta d'Asti* dell'8/3/2012 e un altro sulla rivista *Joseph* (n. 1, gennaio/febbraio 2012).

Don Ugo a fine aprile si è recato a Verrua Savoia per partecipare all'ordinazione al diaconato di don Nathanael Steenbergen, conferita da Mons. Geert Stuyver il 28/4/2012, alla vigilia di San Pietro Martire, patrono del nostro seminario. Nel pomeriggio sono state conferite le Cresime a una quindicina di persone, tra cui due romagnoli. Il 30 aprile la comunità di Verrua ha avuto un'altra giornata di benedizione con la professione perpetua di suor Elisabetta di Gesù.

Pellegrinaggio a Loreto – I sessanta pionieri che parteciparono alla prima edizione nel 2004 non potevamo immaginare una crescita così importante del pellegrinaggio, che quest'anno ha superato i centocinquanta pellegrini. Sono numeri certamente insignificanti rispetto ad altri pellegrinaggi lauretani, che vantano migliaia di presenze, ma per il nostro piccolo Istituto è un ottimo risultato. Il pellegrinaggio è iniziato come di consueto il sabato pomeriggio a Osimo con le preghiere davanti all'urna contenete il corpo di san Giuseppe da Copertino e terminato nel pomeriggio di domenica a Loreto, dopo 22 chilometri percorsi a piedi, con la venerazione della Santa Casa nella basilica di Loreto. I sacerdoti dell'Istituto presenti (don Francesco Ricossa, don Ugolino Giugni e don Ugo Carandino) e don Floriano Abrahamowicz (che ha partecipato con un gruppo di fedeli veneti) hanno ascoltato molte confessioni, mentre i seminaristi e le suore, col

Esercizi Spirituali di Sant' Ignazio di Loyola secondo il metodo di Padre Vallet a Verrua Savoia (TO)

Per le donne:

da lunedì 20 agosto (ore 12) a sabato 25 agosto 2012.

Per gli uomini:

da lunedì 27 agosto (ore 12) a sabato 1° settembre 2012.

Per informazioni e prenotazioni:

Istituto Mater Boni Consilii
Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335 - Fax 0161.839334
info@sodalitium.it - www.sodalitium.it



gruppo dei bambini e bambine della "Crociata eucaristica", hanno assicurato la recita delle corone del Rosario e i canti. Tra i tanti partecipanti, segnaliamo una dozzina di bimbi sul passeggino (ci felicitiamo con i genitori per il loro spirito di sacrificio) e un gruppo di fedeli fiamminghi e valloni dell'oratorio di Dendermonda, capitanati da frà Crist Van Overbeke. Il tempo non ha creato problemi, riservando qualche goccia d'acqua solamente alla conclusione del pellegrinaggio. In compenso le grazie sono state copiose: preghiamo la S. Vergine Lauretana affinché i pellegrini le possano far metterle a frutto, in particolare attraverso la fedeltà alla preghiera quotidiana e alla pratica frequente dei sacramenti. Arrivederci a sabato 11 e domenica 12 maggio 2013 per la decima edizione. Virgo Lauretana, ora pro nobis!



La giornata a Campli

Emilia - Il terremoto che ha colpito alcuni centri emiliani, con la distruzione di numerose chiese, ha risparmiato la nostra chiesa di Albarea, che si trova a poche decine di chilometri dall'epicentro del sisma. Anche quest'anno, i fedeli emiliani e romagnoli si sono preparati alla Settimana Santa con la Via Crucis a Bologna, il 25 marzo, salendo via dell'Osservanza fino al Convento. Don Ricossa ha amministrato due battesimi: quello di Nina Bertaglia, a Modena, e quello di Christopher Cavazza nella chiesetta di san Luigi Gonzaga ad Albarea.



Abruzzi - L'agenda abruzzese degli ultimi mesi è particolarmente ricca. Il 25 febbraio l'oratorio di Pescara ha organizzato un pellegrinaggio alla Scala Santa di Campli. Si tratta della riproduzione fedele della Scala Santa di Roma, voluta dai Farnese, signori di Campli, e alla quale il Papa Clemente XIV ha concesso numerose indulgenze. I pellegrini hanno percorso in ginocchio i 28 gradini e poi si sono recati nella vicina cattedrale di S. Maria in Platea per la recita del S. Rosario.



Inaugurazione della chiesetta a Spoltore

Il 24 marzo, in una contrada di Spoltore, l'amico Luciano Troiano ha voluto arricchire la casa di famiglia con la costruzione di una cappella. I lavori sono stati curati nei minimi dettagli, con un eccellente risultato finale, anche grazie alle opere di falegnameria del signor Vincenzo. Sabato 24 marzo, festa dell'arcangelo San Gabriele, tutto era pronto per l'inaugurazione della chiesetta, dedicata alla ss. Trinità. Alla S. Messa hanno partecipato molte persone, tra cui i parenti e gli amici della famiglia Troiano, i borghigiani e i fedeli dell'oratorio. Nella cappella è stata celebrata un'altra Messa l'11 maggio.

All'oratorio di Pescara la festa di Pasqua è stata allietata dal battesimo di Sonia Michela Sula Valbona, di 34 anni. Il giorno seguente, sempre all'oratorio

Battesimo a Pescara





Alcune funzioni nella chiesa delle Monacelle a Modugno

(addobbato nel migliore dei modi), sono state celebrate le nozze di Sonia Michela con Alessandro Caporale. Auguri vivissimi agli sposi e a tutta la famiglia!

Seguendo l'ordine degli incontri tenuti a Roma, durante i catechismi del sabato pomeriggio anche i fedeli abruzzesi hanno potuto approfondire il magistero di san Pio X, per crescere nell'amore per la verità cattolica ed evitare ogni genere di errore.

Basilicata e Puglia - Le S. Messe in Lucania proseguono, col rafforzamento dell'asse Potenza-Salerno! Nella città lucana si assicura l'essenziale, cioè la S. Messa e i Sacramenti, nella sede di un'associazione: la speranza è di poter celebrare le funzioni in un luogo più consona e, inoltre, di poter iniziare un ciclo di incontri per curare la formazione dottrinale dei fedeli. Mettiamo queste intenzioni nelle mani di san Gerardo, patrono della città.

L'agenda pugliese, come quella degli Abruzzi, è intensa, anche perché le date delle visite di don Ugo sono coincise con importanti giornate dell'anno liturgico. Mercoledì 22 febbraio le Ceneri sono state benedette a Modugno, nel corso di una funzione officiata nella sede di via Scura. Il 19 marzo, per festa di san Giuseppe, si sono aperte le porte della chiesa detta "delle Monacelle", ma dedicata allo Sposo della S. Vergine (consacrata nel 1765, dopo lavori di ampliamento iniziati nel 1689 della precedente chiesa di s. Eligio, risalente al 1518). La chiesa era gremita, presenti non solo i nostri fedeli abituali, ma anche numerose persone del quartiere. Prima della Messa, secondo un'antica tradizione, è stato benedetto il pane distribuito poi ai fedeli dopo la funzione. Dopo la Messa, seguita con grande devozione da tutti, è stata organizzata una processione con un'immagine di san Giuseppe nelle vie adiacenti alla chiesa. La celebrazione di una Messa cattolica da parte di un sacerdote non modernista in una chiesa non è passata inosservata, con una serie di polemiche di cui si sono interessati anche i giornali locali (invece nella diocesi di don Nicola Bux, nessuno protesta per la cappella della basilica di san Nicola concessa agli scismatici eterodossi). Comunque il mese seguente, mercoledì 18 aprile, don Ugo ha nuovamente celebrato pubblicamente la S. Messa e i fedeli legati alla chiesa hanno rinnovato l'apprezzamento per la celebrazione.

Da segnalare inoltre la Messa ormai mensile alla Selva di Fasano (forse è la Messa "non una cum" più a sud d'Europa!) e il nutrito numero di partecipanti al pellegrinaggio di Loreto provenienti dalle Puglie (il primato è conteso coi pellegrini provenienti dal Piemonte).

Defunti - Il 5 aprile è deceduto don Antonio Ricci, già parroco di Sabbioncello San Pietro (Ferrara), ove ospitò ripetutamente i sacerdoti del nostro Istituto in occasioni di battesimi, matrimoni e prime comunioni. R.I.P.





Seminario San Pietro Martire di Verrua Savoia; 28 aprile 2012, Diaconato



Preghiera di Pio XII per le vocazioni (6/11/1957)

Signore Gesù, Sacerdote sommo e Pastore universale, che c'insegnasti a pregare dicendo: "Pregate il padrone della messe che mandi operai alla sua messe", ascolta benevolo le nostre suppliche e suscita molte anime generose, che, animate dal tuo esempio e sostenute dalla tua grazia, bramino di essere i ministri e continuatori del tuo vero e unico sacerdozio. Fa che le insidie e la calunnie del nemico maligno, secondato dallo spirito indifferente e materialista del secolo, non offuschino tra i fedeli quell'eccezionale splendore e quella profonda stima dovuta alla missione di coloro che, senza essere del mondo, vivono nel mondo per essere dispensatori dei divini misteri. Fa che per preparare buone vocazioni, si continui sempre a promuovere nella gioventù l'istruzione religiosa, la pietà sincera, la purezza della vita e il culto dei più alti ideali. Fa che per secondarle, la famiglia cristiana non cessi mai di essere semenzaio di anime candide e fervorose, cosciente dell'onore di dare al Signore alcuni dei suoi abbondanti rampolli. Fa che alla tua Chiesa stessa, in tutte le parti del mondo, non manchino i mezzi necessari per accogliere, favorire, formare e portare a maturità le buone vocazioni che le si offrono. E affinché tutto ciò divenga realtà, o Gesù amatissimo del bene e della salvezza di tutti, fa che la potenza irresistibile della tua grazia non cessi di scendere dal cielo sino ad essere in molti spiriti; prima, chiamata silenziosa, poi, generosa corrispondenza, e infine, perseveranza nel santo servizio. Non ti affligge, o Signore, il vedere tante moltitudini come gregge senza pastore, senza chi spezzi loro il pane della tua parola, chi porga loro l'acqua della tua grazia, col pericolo che rimangano alla mercé dei lupi rapaci che continuamente le insidiano? Non ti duole il contemplare tanti campi, ove non è ancora entrato il vomere dell'aratro, ove crescono, senza che alcuno disputi loro il terreno, i cardi e i pruni? Non ti dà pena il mirare tanti orti tuoi, ieri verdi e frondosi, prossimi a divenire gialli ed incolti? Permetterai che tante messi già mature si sgranellino si perdano per mancanza di braccia che le raccolgano? O Madre, dalle cui mani pietose ricevemmo il più santo di tutti i sacerdoti: o glorioso Patriarca San Giuseppe, esempio perfetto di corrispondenza alle chiamate divine; o santi sacerdoti che in cielo formate intorno all'Agnello di Dio un coro prediletto: otteneteci molte e buone vocazioni, affinché il gregge del Signore, da vigili pastori sorretto e guidato, possa giungere ai pascoli dolcissimi dell'eterna felicità. Così sia!

Suore dell'Istituto Mater Boni Consilii; 30 aprile 2012, Prefessione religiosa



Modena, sabato 13 ottobre 2012

presso il Salone delle conferenze del Ristorante Vinicio,
in Via Emilia Est n. 1526, fraz. Fossalta,
la rivista Sodalitum e il Centro studi Giuseppe Federici presentano la

VII GIORNATA PER LA REGALITÀ SOCIALE DI CRISTO

con il seminario di studi:

NOI VOGLIAM DIO!

***1962 - 2012:
il Concilio contro
la fede,
i cattolici contro il
Concilio.***



*Veglia di preghiera in
p.zza S. Pietro nel 1972,
durante il II pellegrinaggio
romano di Pentecoste*

e con un'esposizione di libri e oggettistica a cura di case editrici e associazioni culturali.

Programma provvisorio della giornata:

Ore 10,30 Recita del "Veni Sancte Spiritus", presentazione della giornata e apertura dell'esposizione.

Ore 11,00 prima lezione: ***"Il Vaticano II: l'anti-Pascendi"***.

Ore 12,15 pausa per il pranzo.

Ore 15,00 seconda lezione: ***"Il cuore del problema: il modernismo agnostico"***.

Ore 16,00 pausa.

Ore 16,30 terza lezione: ***"La professione della fede 50 anni dopo il Concilio"***

Ore 17,30 conclusione della giornata con il canto del "Christus Vincit".

Le lezioni saranno tenute da **don Francesco Ricossa**, direttore della rivista "Sodalitum".

L'ingresso al seminario di studi e all'esposizione è libero. Non è permessa la distribuzione di materiale informativo da parte di associazioni non accreditate dall'organizzazione.

La quota per il pranzo è di 30 euro a persona. Sono previste delle agevolazioni per gli studenti. E' gradita la prenotazione **entro giovedì 11 ottobre 2012** presso il Centro studi G. Federici.

Il Ristorante Vinicio, in Via Emilia Est, 1526, fraz. Fossalta di Modena (tel. 059.28.03.13, sito internet: www.ristorantevinicio.it) si raggiunge:

- dal casello autostradale di Modena Sud seguendo le indicazioni per Castelfranco Emilia; raggiunta la Via Emilia svoltare a destra;
- dalla stazione ferroviaria di Modena con l'autobus n. 760 e 751.

Per informazioni e iscrizioni al pranzo:

Centro Studi Giuseppe Federici
Via Sarzana 86 - 47822 Santarcangelo (RN) - Tel. 0541.75.89.61
e-mail: info@centrostudifederici.org - www.centrostudifederici.org

CASA SAN PIO X
Via Sarzana n. 86
47822 San Martino dei Mulini (RN)
Tel.: 0541.758961
E-mail: info@casasanpiox.it
Sito internet: www.casasanpiox.it

Visitate il sito internet:
www.casasanpiox.it



Visitate il blog:
<http://federiciblog.altervista.org>



COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

Versamento sul
NUMERO DI C/C POSTALE:
511 799 27
intestato a Ass. Mater Boni
Consilii Onlus - Casa San Pio X

oppure sul
NUMERO DI C/C BANCARIO:
872821
intestato a Carandino Ugo,
UniCredit Banca,
Filiale di Santarcangelo
IBAN: IT 38 Y 02008 68021
000000872821

Opportune, Importune
supplemento a *Sodalitium Periodico*,
anno XXVIII n. 2 aprile 2012
Editore: Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334
E-mail: info@sodalitium.it
Sito internet: www.sodalitium.it
Direttore responsabile: don Francesco Ricossa
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116
del 24-02-1984
Stampa: Garattoni Viserba (RN)

S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

ABRUZZO

Pescara: *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Ofanto, 24. La 2^a domenica del mese alle ore 18,30, la 4^a alle ore 11,00. Info: tel. 0541.758961.

BASILICATA

Potenza: la 3^a domenica del mese alle ore 19,30.
Info: tel. 0541.758961.

EMILIA

Ferrara (Albarea): *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3^a alle ore 11,30.

Info: tel. 0161.839335.

Maranello (MO): *Villa Senni*, strada per Fogliano. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3^a domenica alle ore 9.

Info: tel. 0161.839335.

LAZIO

Roma: *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. La 1^a, 3^a e 5^a domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

LOMBARDIA

Milano: *Oratorio Sant'Ambrogio*, via Vivarini, 3. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

Valmadrera (LC): via Concordia, 21. La 2^a e la 4^a domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

Varese: la 4^a domenica del mese alle ore 18.

Info: tel. 0161.839335.

PIEMONTE

Torino: *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

Verrua Savoia (TO): ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

PUGLIA

Modugno (BA). Info: tel. 0541.758961.

ROMAGNA

Rimini: *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. La 1^a e la 2^a domenica alle ore 11, la 3^a e 4^a domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

S. Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Info: tel. 0541.758961.

TOSCANA

Loro Ciuffenna (AR): *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. La 1^a domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

TRENTINO

Rovereto (TN): la 1^a, la 3^a e la 5^a domenica del mese alle ore 18.
Info: tel. 0161.839335.

VENETO

Abano Terme (PD): la 2^a domenica del mese alle ore 18.
Info: tel. 0541.758961.

ATTENZIONE:

le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie, quelle pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima presso le nostre Case.